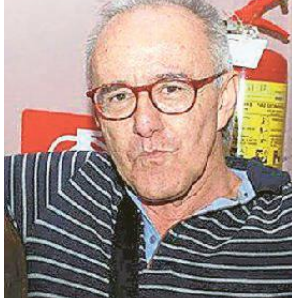


AVEVA 69 ANNI

E' morto Antonini noto medico e pallavolista

**Marco Antonini**

Il mondo della pallavolo e quello della medicina sono in lutto. L'altra sera si è spento Marco Antonini, 69 anni, medico in pensione dell'ospedale San Paolo e storico palleggiatore delle maggiori squadre liguri a cavallo tra gli anni Settanta e Ottanta. Il funerale sarà celebrato oggi alle 12, direttamente nel cimitero genovese di Staglieno. La notizia della sua scomparsa si è subito diffusa tra Savona e Genova, dove Antonini aveva costruito le sue due carriere parallele. In ospedale era stato un apprezzato pneumologo, lavorando insieme con l'attuale primario di Medicina, Lionello Parodi. «Faceva parte del gruppo dell'Unità semi intensiva nel vecchio San Paolo – ricorda Parodi -, quando ancora non c'era la Rianimazione e il primario Paolo Viglierchio aveva riunito una "squadra di area critica" di Medicina interna. Anzi, Marco ne era uno dei "motori". Aveva capacità eccezionali, lui stesso ci ha tecniche di intervento e ci dava sicurezza nelle manovre più complesse. Poi con Nicola Vacca era diventato uno specialista nelle broncoscopie». Sottorete aveva raggiunto la serie A, uno dei pochissimi atleti liguri ad arrivare ai "piani alti" della pallavolo italiana. Il successo costruito sull'intuizione e l'inventiva di un giocatore che sapeva beffare gli avversari con colpi improvvisi o liberare i compagni in attacco spiazzando il muro avversario. Ma lui stesso era all'epoca uno dei pochi palleggiatori in grado di "corazzare" il muro della propria squadra. Aveva giocato, rinunciando alla fascia di capitano per consegnarla al compagno più "anziano" Giorgio Tamboni, con la squadra genovese dell'Italia Navigazione, che contendeva la luce dei riflettori agli avversari che vestivano la maglia dell'Italsider di Franco Florise e Lorenzo Marré o dei Vigili del fuoco Gargano, come l'albisolese Enrico Tacetti. E proprio ad Albisola molti lo ricordano dare lezioni di classe ai compagni della Due A. Lo ha ricordato per esempio Giuliana Pesce, anche lei giocatrice degli anni d'oro della pallavolo albisolese: «Un altro amico che se ne va. Quanta pazienza per insegnarmi quel pallonetto "assassino"». —

G.V.